

IRAN

Terra di re e di uomini.



Perché viaggiare responsabile?

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

In qualunque periodo dall'anno, per un minimo di anche 2 sole persone.

Il periodo migliore per effettuare il viaggio è comunque da aprile a settembre.

IL VIAGGIO:

Un viaggio che ci porta a conoscere gli aspetti diversi del paese, dalle vestigia della Grande Persia, attraverso i regni di Ciro il Grande, di Dario e di Alessandro, ai giardini profumati per arrivare all'Iran moderno con tutte le contraddizioni e i problemi di un paese in bilico tra modernità e arretratezza.

Ci muoveremo con mezzi privati da Tehran per visitare Persepoli, la città fondata da Dario, il Grande Re, spostandoci poi a Pasargade per visitare i suoi famosi palazzi e il Mausoleo di Ciro il Grande.

Rivivremo l'epoca delle grandi carovane di Ishfahan, città signorile ricca di splendide rappresentazioni architettoniche, a Shiraz conosceremo la tribù nomade Qashqai per conoscere la loro storia e assaggiare la loro cucina.

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

20 APRILE: ITALIA -TEHRAN

Partenza dall'Italia.

21 APRILE: TEHRAN

Arrivo all'aeroporto internazionale "**Imam Khomeini**". L'aeroporto dista circa 50 km dalla città. Incontro con la guida e trasferimento in albergo. Giornata dedicata alla visita del **Museo dell'arte Contemporanea di Tehran** che ci porta a conoscere le filosofie architettoniche degli anni '70 dalle forme pesanti e dall'architettura molto moderna. Lo stabile è circondato da un'area verde detta "il Parco delle Statue", dove sono collocate sculture di importanti maestri dell'Iran e del mondo: sono esposte le statue di Marino Marini (Cavallo e Cavaliere), di Giacometti (La grande donna e l'uomo che cammina) di René Magritte (Le Therapeute), e di Henry Moore (L'uomo Esteso) insieme ad altre statue di Max Bill, Eduardo Chillida, ecc., le quali sono esposte in una parte di giardino non accessibile ma si possono vedere dall'esterno. La struttura interna del museo è a forma circolare e un percorso rotatorio permette di accedere alle sale delle esposizioni delle mostre temporanee. Il museo possiede un patrimonio ricco di capolavori di artisti del calibro di Claude Monet, Van Gogh, Pablo Picasso, Joan Miro, Mark Rothko, Francis Bacon, Max Ernst, Andy Warhol, Roy Lichtenstein, A. Calder, Salvador Dali, Jackson Pollock, Giorgio Morandi, Giacomo Balla, Alberto Giacometti, merita la visita per la piacevolezza del luogo e per le opere che a rotazione si possono vedere.

Continueremo con la visita della **Biblioteca Nazionale dell'Iran**, situata a nord della capitale in un moderno edificio di 90.000 mq. in grado di contenere più di sette milioni di volumi. Questa biblioteca rientra fra le biblioteche pubbliche più grandi del Medio Oriente e custodisce molte collezioni librerie e numerosi manoscritti rari, importanti per la storia dell'Iran.

Si possono dedicare un paio d'ore alla visita di una associazione locale di volontari che si prende cura di bambini con necessità di assistenza. I bambini rimasti senza le cure dei loro genitori naturali vengono accolti per dar loro modo di crescere con le basi per un futuro migliore. Grazie ai volontari che vi lavorano, i bambini possono mangiare regolarmente, lavarsi e ricevere assistenza medica, imparando inoltre a giocare insieme e a socializzare, frequentando la scuola e vivendo in un ambiente protetto.

Pernottamento in hotel.

22 APRILE: TEHRAN

Prima colazione. Giornata dedicata alla visita di Tehran, popolosa capitale (12 milioni di abitanti) dell'Iran moderno. Situata a 1100 metri di altitudine, alle pendici dei monti Alborz, è la sede del governo nonché il centro delle attività commerciali e imprenditoriali del paese. Dopo il giro della città visiteremo il **Complesso Sa'ad Abad**, costruito e abitato da Qajar nel XIX secolo, dal 1920 è stata la residenza della dinastia Pahlavi fino alla rivoluzione del 1979, ma attualmente è un museo; il **Complesso Niavaran**, fu costruito dai Qajar e completato dai Pahlavi, ora Museo e infine il **Bazar di Tajrish**, pieno di vita, colore e profumo, luogo più amato dalle Donne di Tehran. Qui si vende di tutto, specialmente spezie e erbe ottime cure per l'organismo. Mentre si passeggia nel bazar coperto, appare uno spazio all'aperto dove



troviamo il **Mausoleo Emamzadeh Saleh** che sarebbe il fratello di Imam Reza (sesto apostolo). La costruzione è stata perfezionata nel periodo Quajar.

Si può passare la serata visitando il **ponte pedonale Tabiat** (inaugurato nel 2014), è lungo 270 metri e connette il parco classico Talegani, con il parco Abo Atash (acqua e fuoco) di stampo avanguardistico. L'architetto, una donna iraniana (progettato quando aveva 28 anni) ha raggiunto e superato il suo obiettivo creando un luogo di aggregazione per il tempo libero. La costruzione curva è strutturata su 3 livelli e ospita panchine, piante, bar, e ristoranti. All'ultimo livello il ponte offre a chi lo visita dei panorami mozzafiato sulla città e sulle cime dei monti Alborz. Non a caso "Tabiat" in Farsi significa "Natura".

Pernottamento in Hotel.

23 APRILE: TEHRAN - SHIRAZ

Prima colazione. Si continua la visita di Tehran.

Visiteremo il **museo nazionale dell'Iran**, che ripercorre la storia dell'arte e della cultura iranica, attraverso reperti archeologici che vanno dal 6mila a.C. fino al periodo islamico.

Il **Palazzo del Golestan**: residenza storica della dinastia reale **Qajar**. Si tratta del più antico monumento della città, parte di un complesso di edifici un tempo racchiusi dalle mura della storica cittadella. Pranzo in ristorante tipico persiano e dopo si continua a piedi verso il **museo dei tesori della Persia**, prestigioso per i gioielli unici al mondo conservati in una grande cassaforte nei sotterranei della Banca Centrale (il museo è aperto, sabato, domenica, lunedì e martedì dalle 14:00 alle 16:30).

Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto **Mehrabad** e volo per **Shiraz**.

Pernottamento in hotel.

24 APRILE: PERSEPOLIS - SHIRAZ

Giornata dedicata ai grandi siti archeologici degli Achemenidi e dei Sasanidi. **Persepolis**, la città sacra fondata da Dario nel 524 a.C. per celebrare il 21 marzo la festa del Nouruz. **Naghsh-e-Rostam**, necropoli, è un luogo di grande suggestione che conserva le tombe rupestri dei grandi re achemenidi e i bassorilievi-manifesto dei re sasanidi.

Si prosegue il viaggio con rientro a Shiraz. Pernottamento in hotel.

25 APRILE: SHIRAZ

Prima colazione. La giornata è dedicata all'incontro con i **Nomadi Qashqai**, popolo presente in Iran di lingua turca. I Qashqai vivono principalmente nelle provincie di Fars, Isfahan, Khuzestan e nel sud, ma soprattutto intorno alla città di Shiraz.

Erano originariamente pastori nomadi e alcuni gruppi lo sono ancora oggi, viaggiano con i loro greggi ogni anno, ma la tendenza verso l'insediamento è tuttavia in netto aumento dal 1960. Durante la visita avremo modo di pranzare con loro all'interno della loro dimora.

Pernottamento in hotel.

26 APRILE: SHIRAZ – PASARGADE -YAZD

Partenza per **Yazd**. Con un percorso di 130 chilometri da Shiraz si raggiungerà **Pasargade** con visita al sito archeologico. La capitale di Ciro il Grande fu fondata nel 600 a. C. e nasce come un giardino paradiso, circondato dalle montagne sacre, il famoso giardino pensile persiano, pre-Islamico che Ahura Mazda (il Dio Grande) promette ai fedeli che rispettano i tre principi fondamentali nella vita sociale, secondo il rito antico Zoroastriano, cioè: "Dire il bene", "pensare il bene" e "fare il bene".

La città è composta da diversi palazzi: **Palazzo dell' Udienze, Palazzo dell' Uomo con le ali, Palazzo della Residenza, Palazzo dei Guardiani, il Tempio del fuoco e poi il famoso Mausoleo di Ciro**. Ciro è conosciuto come "Padre della storia", liberatore degli Ebrei di Babilonia e fondatore del primo codice dei diritti dell'uomo, dell'uguaglianza, dell'unità e della fratellanza. Nel mausoleo di Ciro fu trovata da Alessandro Magno nel 330a.C. una tavoletta con su scritto le parole famose: *Non conosco chi sei, però passa dalla mia Terra, e*

non essere geloso per un pugno di terra sul quale dormo, sono io Ciro, Re dei territori vicini e lontani.

Si dice che Alessandro per la prima volta nella sua vita divenne triste e pianse, quindi ordinò di mettere delle guardie per salvare il grande uomo della storia, fondatore del grande impero organizzato contro la schiavitù e l'oppressione. Il mausoleo venne costruito con diversi simboli dell'architettura mondiale dell'epoca.

Riprendendo il viaggio sosteneremo nella cittadina di **Abarkoh** fatta in terra cruda. Nelle vicinanze, lungo la strada si trova un **albero di cipresso** molto antico (vecchio di 5 mila anni) e visita ad una **ghiacciaia** costruita e ristrutturata, interamente in terra cruda.

Proseguimento verso **Yazd**, posta a 1230 metri di altitudine ai margini dei deserti Dasht-e-Kavir e Dasht-e-Lut. Sistemazione in hotel e pernottamento.

27 APRILE: YAZD

Visita della città, una delle più interessanti dell'Iran e antico centro Zoroastriano.

Si potranno osservare le **Torri del Silenzio**, dove venivano adagiati i corpi dei defunti offerti come cibo agli uccelli, e l'**Atash-Kadeh**, in cui si conserva il fuoco sacro.

La **Moschea del Venerdì**, dal cui portale (*pistach*) si slanciano i due minareti più alti dell'Iran. Passeggiata nella città vecchia, circondata da mura, fra raffinati esempi di case tradizionali e l'antico bazar.

Per conoscere meglio la vita quotidiana di una famiglia, abbiamo pensato di passare una serata in un nucleo familiare, venendo così a conoscenza delle loro abitudini e della loro cultura.

28 APRILE: YAZD – NAYIN - ISFAHAN

Prima colazione. Partenza per **Isfahan** (316 km). Durante il viaggio visiteremo la cittadina di **Nayin**, con la sua caratteristica bio-architettura. Qui vedremo la **Moschea del Venerdì**, una delle più antiche dell'Iran, la vicina **Casa-Museo**, con pareti graffitate di rara bellezza, e il vecchio affascinante **bazar**, ora in disuso. Lungo il tragitto ci fermeremo anche nella cittadina di **Meybod** particolarmente interessante per un gruppo di edifici che esemplificano le grandi capacità costruttive degli architetti persiani: un **Caravanserraglio**, la **ghiacciaia** e le **Torri dei Piccioni**. La **ghiacciaia di Meybod** risale al XVI secolo ed è stata realizzata interamente in mattoni crudi. Il recente restauro ha ridato vigore all'imponente facciata che serviva, essenzialmente, a mantenere in ombra le vasche dislocate alla sua base. Nei brevi periodi invernali, durante la notte, l'acqua sita nelle vasche si solidificava e, alle prime ore del mattino, il ghiaccio veniva frantumato e trasportato nel contenitore attiguo scavato nel suolo e sormontato da una cupola. Le pareti della ghiacciaia, spesse oltre tre metri, con la particolare conformazione della cupola, permettevano al ghiaccio di conservarsi per essere utilizzato durante l'estate. Arrivo e pernottamento in hotel.

29 APRILE: ISFAHAN

Giornata dedicata alla visita di **Isfahan**, la città che Shah Abbas I (1587-1629) della dinastia Safavide ha nominato come sua capitale, e che pianificò ed abbellì fino a farne la perla del rinascimento persiano.

L'arte islamica, sia essa di ispirazione sacra o profana, raggiunge qui esiti insuperati. Si visitano tre importanti ponti sul fiume Zayandeh-Rud, il **Ponte Sio Se Pol** (o delle 33 arcate) e il **Ponte Khaju** (Pol-e-Kaju) e il ponte **Shahrestan** del periodo sassanide. L'importanza dei ponti di Isfahan non risiede solo nella loro splendida architettura, ma anche nella loro funzione pratica, sociale e di elevazione spirituale. A questo infatti mirava il principe facendo l'interesse dei suoi sudditi ma mirando anche alla sua propria salvezza. Questi ponti funzionavano come dighe, mercati di frutta e ortaggi freschi, come luoghi di aggregazione dove, all'ombra di padiglioni dipinti, si sorseggiava il tè sciogliendo in bocca cialde di zucchero d'orzo o si fumava il narghilè. Inoltre erano meta di passeggiate serali, quando l'aria impregnata di freschi vapori anticipava i piaceri del paradiso islamico.

Una sosta alla **Piazza Reale** per riempirci di stupore e di magia. Oggi è chiamata Piazza dell'Imam ed è il polo urbanistico della città, ridisegnato da Shah Abbas I, su cui si affacciano la **Moschea reale**, il padiglione **Ali Qapu**, la piccola moschea **Sheik-Loftullah** e il **Bazar**.

L'Ali Qapu', è il palazzo dove il sovrano riceveva i suoi ospiti. La piazza o **Maidan** (150x500m), una delle più grandi del mondo, veniva usata per gli spettacoli di corte ma anche per i grandi mercati contemporanei, riempiendosi di tende e animali e in cui si esponevano merci provenienti da tutte le regioni limitrofe.

La piazza, è cinta dalla doppia fila di archi del **Bazar**, che dalla porta monumentale si snoda per ben 6 chilometri fra botteghe e caravanserragli fino alla Moschea del venerdì, da dove in origine partiva.

Di fronte al palazzo reale si trova la **Moschea di Sheik-Lotfullah**, suocero del sovrano, riservata al culto della famiglia reale. Rappresenta l'esempio più raffinato di moschea privata, per la struttura, la decorazione interna modulata da spirali turchesi e per la straordinaria cupola. La **Moschea Reale**, ora Moschea dell'Imam, è il punto d'arrivo, dopo mille anni, dell'evoluzione della moschea persiana a quattro ivan. Anche qui il colore gioca nell'alleggerire le strutture, adducendo nel visitatore una sorta di stupore, nel quale la materia si dissolve magicamente e si trasmuta in pulviscolo azzurro cielo.

Tra una visita e l'altra andremo a prendere il tè in un locale storico "Azadegan" (risale al XVI secolo) dove la gente va per rilassarsi e fare due chiacchiere con gli amici. Qui troviamo un'atmosfera particolare data dall'interno dell'locale in cui ci sono oggetti antichi e moderni tutti colorati. Pernottamento in Hotel.

30 APRILE: ISFAHAN

Prima colazione. Prosegue la visita della città.

Il **Padiglione Hasht Behesht** (Otto paradisi), piccola meraviglia dell'architettura di corte, consiste in due gruppi di quattro camere ottagonali, gli otto paradisi, che s'innestano attorno ad un ottagono centrale abbellito da una magnifica cupola a lanterna.

Le stanze superiori e la lanterna conservano in parte i colori originali, sfarzosi e scintillanti: l'oro, il rosso, il blu cobalto.

Il padiglione di piacere, era inserito nel giardino degli usignoli, attraversato da canali che si intersecavano sotto il padiglione centrale. Anche qui il rigoglio delle piante, il gorgoglio dell'acqua e il cinguettio degli uccelli, uniti alla bellezza degli affreschi profani, anticipavano in terra le gioie del paradiso.

Il Palazzo delle 40 colonne o **Chehel Sotun** è il padiglione dove il re accordava le udienze. È affrescato, secondo una tradizione antica, con pitture che rappresentano eventi storici dell'epoca. Alcune rappresentazioni risentono dell'influenza europea, altre invece mantengono lo stile della miniatura delle corti persiane. Il suo nome deriva dalle colonne del *talār* che si riflettono nell'acqua della vasca antistante.

Tutti questi padiglioni, come dicevamo, fanno parte della tradizione palaziale persiana che, a differenza di quella europea che costruiva grandi residenze, preferiva padiglioni inseriti nel contesto di giardini (*pardis*, da cui "paradiso") e dunque consistevano in dimore paradisiache create per esaltare la bellezza e il piacere, materializzazione ed umanizzazione del sogno di popolazioni nomadi aduse all'aridità e alla calura del deserto.

La straordinaria **Moschea del Venerdì** (Jame' Masjid) è meno appariscente di quella dello Shah, ma più antica, articolata e di grande splendore. La sua costruzione iniziò alla fine del IX secolo, ma i successivi ampliamenti ne fanno il palinsesto dell'architettura sacra persiana. Man mano che si avanza il passaggio nel tempo è apparente e allo stupore per l'equilibrio e la bellezza della creazione artistica, segue la meraviglia.

Qui tutto è perfetto, anche nel sapore decadente che conferisce ulteriore fascino e colore a ciò che è già perfetto. Qui la perfezione è unicità, è assoluto. Due sono le sale invernali per fare fronte al clima rigido dell'altopiano, una risalente all'epoca Ilkanide (XIV sec), con il **Mihrab di Olgiaito** di squisita fattura, mentre la seconda è di epoca Timuride.

Dalla Moschea del Venerdì, che rappresenta l'antico polo di Isfahan, si snoda il vecchio bazar **Gheisarieh Bazar** o Bazar Imperiale che raggiunge la piazza o *Maidan*.

Dopo la visita della città meravigliosa di Isfahan, per concludere la giornata in bellezza, abbiamo pensato di passare una serata in un nucleo familiare. Pernottamento in hotel.

01 MAGGIO: ISFAHAN – ABBIANEH - NATANZ - KASHAN

La mattina presto partenza alla volta di **Abbianeh**, antico villaggio in terra cruda, in cui gli abitanti ancora indossano i loro vestiti tradizionali e parlano una lingua antica.

Visita della **moschea del giovedì** costruita su un'antica Casa del Fuoco zoroastriana.

Si prosegue con la visita di **Natanz** e della sua bellissima **moschea**.

Arrivo a **Kashan** e pernottamento in Hotel.

02 MAGGIO: KASHAN – AEROPORTO IKA (TEHRAN)

Kashan, città carovaniera ai margini del deserto del Dasht-e-Kavir. La città vecchia presenta ancora tutte le caratteristiche delle architetture del deserto, ma qui con una connotazione di grande splendore. A Kashan infatti sono state restaurate le più belle e sontuose residenze private. Lo stile è prevalentemente Quajar, con specchi e vetri colorati, stucchi straordinari, cortili interni, cupole impreziosite da pitture e impeccabili geometrie. Il tutto costruito con quell'ancestrale sapienza architettonica che, nel rispetto dell'ambiente e con l'uso di materiali coevi, consente di vivere in dimore fresche e ventilate anche nel torrido clima estivo del deserto. Sistemazione in albergo.

Visiteremo la dimora splendida casa di Borujerdi, la **Moschea di Agha Bozorg** e il **Bagh-e-Fin** (giardino di Fin), disegnato per lo Shah Abbas I a immagine del paradiso, dove l'acqua scorre limpida e i fusti di alberi sempreverdi si piegano dolcemente al più lieve alito di vento. Nel pomeriggio partenza per **Qom**, seconda città religiosa dell'Iran dopo Mahshad e sede dell'intelligenza religiosa sciita.

Visita dall'esterno del santuario **Hezrat-e-Masumeh**, dedicato a Fatima, sorella dell'VIII Imam. Arrivo in aeroporto Ika e partenza per l'Italia.

03 MAGGIO: ARRIVO IN ITALIA

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modificazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

PREZZO DEL VAGGIO a persona, in camera doppia

La partenza è garantita anche per un minimo di 2 persone ed i prezzi diminuiranno via via all'aumentare del numero di viaggiatori.

Calcolato su 2 persone:	2090 € + volo aereo
Calcolato su 4 persone:	1790 € + volo aereo
Calcolato su 6 persone:	1520 € + volo aereo
Calcolato su 7 persone:	1460 € + volo aereo
Calcolato su 8 persone:	1410 € + volo aereo
Calcolato su 9 persone:	1370 € + volo aereo
Calcolato su 10 persone:	1340 € + volo aereo

Costo volo aereo a partire da € 500,00 (tasse aeroportuali incluse)

La quota comprende:

- Tutti i pernottamenti
- Trattamento di mezza pensione
- Macchina con autista/guida per tutto il viaggio di lingua Italiana.
- Ingressi ai musei e siti archeologici.
- Il volo interno Tehran/Shiraz.
- Il servizio di mini bar nei tragitti.
- Richiesta del numero di referenza per il visto.
- Assicurazione medico bagaglio e annullamento viaggio

La quota non comprende:

- voli internazionali
- i pasti non compresi
- spese per l'ottenimento del visto
- spese personali
- mance
- tutto quanto non espressamente indicato ne "La quota comprende"

NOTIZIE UTILI

Capitale: Teheran

Superficie: 1.648.195 km²

Lingua: farsi, inglese e francese diffusi

Moneta: Riyal iraniano (1 EUR = 32.614,2531 IRR)

COMPORAMENTO E ABBIGLIAMENTO: È importante che il visitatore si adegui alle norme di comportamento islamiche, in particolare per quanto riguarda l'abbigliamento (maniche, pantaloni/gonne lunghi, foulard che copra il capo e il collo per le donne; pantaloni lunghi per gli uomini). Nei luoghi sacri non è ammesso l'uso delle maniche corte neanche per gli uomini. Nei periodi di lutto religioso e di digiuno, durante l'Ashura e il Ramadan, i controlli sull'abbigliamento possono essere più severi. Il contegno in pubblico, in particolare fra uomo e donna, deve essere sempre composto, corretto e mirante a non urtare la suscettibilità e la morale locale. Si ricorda che in pubblico non è tra l'altro consentito salutare una donna stringendole la mano. Tali norme di comportamento devono essere osservate con maggiore scrupolo quando ci si trova nelle aree rurali o comunque fuori dalle grandi città. I compiti di vigilanza della morale islamica sono svolti anche da personale non in uniforme, talvolta di giovane età, che ha comunque l'obbligo di farsi riconoscere. Per il mancato rispetto delle norme di comportamento e abbigliamento sono previste pene di vario tipo, fino alla possibile espulsione dal paese.

TRASPORTI E ALLOGGI:

I trasporti in base alla quantità dei viaggiatori saranno per mezzo di van o mini bus.

Gli hotel in base alla disponibilità in città e alle scelta migliore per prezzo e servizio da 3 a 4 stelle.

DOCUMENTI: Passaporto e visto. Per entrare nel paese per motivi di turismo è necessario possedere il passaporto, con validità residua di almeno 6 mesi al momento dell'ingresso in Iran. Non viene concesso il visto di ingresso sui passaporti che riportano il visto o il timbro di ingresso in Israele.

Visto d'ingresso necessario: cittadini italiani possono richiedere, un visto di ingresso turistico per 14 giorni di permanenza all'arrivo in aeroporto. Il visto può essere rilasciato presso gli

aeroporti di Teheran, Esfahan, Shiraz e Mashad previa compilazione di un formulario e presentazione dei seguenti documenti:

- passaporto con una validità residua di almeno 6 mesi;
- una fotografia formato 3x4 cm;
- biglietto di ritorno non oltre i 14 giorni dall'arrivo.

Il costo è di 75 dollari o 75 euro. L'assicurazione sanitaria è un documento necessario ai fini del rilascio del visto turistico in aeroporto.

DIFFERENZA ORARIA: 2 ore e mezzo in più rispetto all'ora italiana.

CLIMA: Il clima dell'Iran è molto variegato data la sua grandezza. Si trova nel paese il clima steppico, il clima arido, il clima subtropicale e il clima temperato nelle aree a nord. Nelle aree più popolate dell'Iran, inclusa Teheran, la temperatura subisce sbalzi elevati tra inverno ed estate, con temperature estive al di sopra dei 35 gradi seguite da quelle invernali di -10, con forti nevicate durante gennaio e febbraio. Le zone tra l'Elburz ed il Mar Caspio tendono ad avere temperature più costanti, raramente sotto lo zero oppure sopra i 29 gradi. In tali regioni le precipitazioni possono variare dai 680 mm annui a 1.700 mm nelle regioni settentrionali. L'inverno è particolarmente rigido nelle aree occidentali e nord-occidentali del paese, con medie costanti sotto lo zero durante l'inverno, e nevicate pesanti. La parte orientale del paese invece è per la maggior parte arido o desertico, con una media inferiore a 200 mm di pioggia annua. In queste aree le temperature estive sono spesso al di sopra dei 38 gradi centigradi. Le regioni meridionali confinanti con il Golfo Persico e il Golfo di Oman hanno inverni temperati, con estati particolarmente calde ed umide. In quest'area le precipitazioni variano da 135 a 355 mm annui.

NORME SANITARIE: Non è richiesta alcuna vaccinazione. È richiesta la vaccinazione contro la febbre gialla solo per i viaggiatori provenienti da zone infette. Si consigliano le normali precauzioni su cibo ed acqua. Il rischio di malaria esiste da marzo a novembre nella zona tropicale, che tocca le provincie del Sistan – Baluchestan, Hormozgan e Kerman. Sugeriamo inoltre di portare con sé una scorta di medicinali contro dissenteria ed infezioni intestinali, creme o lozioni solari e un repellente per insetti.

TELEFONO:

Prefisso dall'Italia: 0098

Prefisso per l'Italia: 0039

l'Iran è collegato al sistema GSM dei telefoni cellulari (roaming) con utenze italiane con contratto (per le comunicazioni telefoniche e gli sms) e con schede prepagate (solo per sms), ma il collegamento non viene garantito con regolarità. Si raccomanda di verificare con il proprio operatore telefonico italiano la possibilità - e le modalità - di utilizzo della propria sim card italiana in Iran. Nelle principali città del Paese è facile acquistare schede (sim card) di compagnie iraniane di telefonia mobile per brevi periodi, di cui si raccomanda di munirsi qualora si intraprendano viaggi all'interno del Paese.

VOLTAGGIO: La corrente elettrica è di 220 volt. È consigliabile comunque munirsi di un adattatore a lamelle piatte.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti e **vaccinazioni obbligatorie**).

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Per le condizioni contrattuali, consultate il sito internet o richiedetele direttamente in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it